



Frazione Foresto di Bussoleno



Orrido di Foresto

(Le foto qui pubblicate sono di Adelio Vair)

ESCURSIONI – Via Ferrata ORRIDO DI FORESTO

Grado di difficoltà: "D" - Via Ferrata Caratteristiche: Itinerario d'ambiente", con alcuni brevi tratti strapiombanti, presentanti difficoltà tecniche. Il percorso non deve assolutamente essere affrontato in presenza di piene o comunque quando il torrente ha una grossa portata d'acqua, in quanto sono obbligatori almeno 4 guadi che potrebbero diventare pericolosi; oltre a ciò nella seconda e terza cascata l'itinerario si snoda molto vicino alla caduta stessa dell'acqua obbligando gli escursionisti ad una doccia forzata. Inoltre è consigliabile non avventurarsi in periodi piovosi o peggio ancora temporaleschi, in quanto aumenta il pericolo di caduta di pietre dalle pareti dell'Orrido.



COMUNE DI BUSSOLENO

...nel cuore della Valle di Susa

Piazza Cavour, 1 - 10058 BUSSOLENO (TO)
Città Metropolitana di Torino - Piemonte - Italia
Tel. (+39)0122.49002 - Fax (+39)0122.640414

EMail: info@comune.bussoleno.to.it
Web: www.comune.bussoleno.to.it

Bussoleno
...naturalmente

- Versante orografico sinistro -

Riserva Naturale Orrido di Foresto

La Riserva naturale dell'Orrido di Foresto-Stazione di Juniperus oxycedrus di Crotte-S. Giuliano è stata istituita dalla Regione Piemonte, con legge n. 12, il 3 aprile 1998. A determinarne la nascita è stata la volontà di tutelare la presenza in zona del Juniperus oxycedrus o ginepro coccolone, una pianta tipicamente mediterranea che ha trovato condizioni climatiche ideali sulle calde bancate calcaree, soleggiate tutto l'anno, del versante sinistro della media Valle di Susa. Se ne contano in gran numero, alcuni alti anche 4 o 5 metri, con la caratteristica forma a cono regolare. La pianta genera delle bacche color rosso bruno, ed ha uno sviluppo maggiore del più diffuso ginepro comune. In realtà tutta la vegetazione della Riserva è interessante: si incontrano mandorli, ligustri, biancospini e persino ulivi.

Per quanto riguarda la **fauna** gli uccelli sono predominanti. Come nel vicino Orrido di Chianocco, numerose specie hanno trovato tra le pareti scoscese i luoghi ideali per nidificare in tranquillità.

Sui prati riarsi si vedono volteggiare a caccia di prede **gracchi e corvi imperiali, bianconi e poiane, falchi pellegrini e aquile**; mentre **zigoli, verzellini, codirossi, averle, cardellini**, riempiono di canti la bastionata calcarea. I **rettili, i micromammiferi** e gli **insetti** sono diffusi, ma ancora poco conosciuti. La presenza di camosci, cinghiali e stambecchi (questi ultimi provenienti dalle vicine aree di ripopolamento della ex Provincia di Torino) è invece saltuaria e stagionale.

Così come è successo per la Riserva di Chianocco, dove la specie arborea protetta, anch'essa tipicamente mediterranea, è il leccio, anche per quella di Foresto la tutela si è estesa al paesaggio e all'ambiente, tanto da comprendere entro i suoi confini lo stupendo **orrido scavato dal Rio Rocciamelone**, alcuni edifici di interesse storico e le vestigia di attività estrattive un tempo fiorenti. La vetta del monte Rocciamelone (m 3.538), per molto tempo creduto il più alto di tutto l'arco alpino, domina l'intero percorso dell'omonimo torrente, che in soli 7 km, superando un dislivello che non ha eguali nella catena delle Alpi, raggiunge il fondovalle immettendosi nella Dora Riparia.

Alla base del Truc S. Martin c'è un'antica **cava di marmo bianco**, che in epoca prechristiana fu utilizzato nella costruzione dell'Arco di Augusto a Susa. Vi sono anche due vecchie fornaci per la cottura della pietra da

calce, estratta nelle loro immediate adiacenze, che sono rimaste in funzione fino alla fine degli anni '50.

Con il "marmo di Foresto" sono stati anche realizzati vari elementi architettonici del Duomo di Torino e di altri edifici monumentali della Torino del XVII e XVIII secolo.

All'imbocco dell'orrido, sul versante destro, si trova un gruppo di minuscole casucce in conci marmorei addossate alla roccia. Erano adibite a **lazzaretto** per il ricovero dei colerosi durante l'epidemia del 1629. Poco oltre si erge l'edificio di un **vecchio mulino ad acqua**, oggi in disuso ed ormai privato della sua caratteristica ruota, la cui immagine è stata uno dei simboli di Foresto nelle cartoline d'epoca.



Via Rocciamelone, in Frazione Foresto di Bussoleno

L'Orrido di Foresto è un'area naturale protetta del Parco Alpi Cozie, la cui sede valsusina è ora in Via Massimo d'Azeglio 16 - 10053 Bussoleno Telef.: (+39) 0122.47064

EMail: segreteria.alpicozie@ruparpiemonte.it

Web: www.parchialpicozie.it

Come arrivare a Bussoleno (e Foresto)

Quote: 404 e 488 m s.l.m.

Strada statale 25 del Moncenisio

Stazione Ferroviaria di Bussoleno

Linea: SFM3 Torino – Susa/Bardonecchia
Strada Susa, 2A

Web: www.sfmotorino.it www.trenitalia.it

Autostrada A32 (Torino-Bardonecchia)

Da Torino: uscita Chianocco (3 km)
Da Bardonecchia: uscita Susa Est (6 km)
Web: www.sitaf.it

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Carabinieri / Soccorso alpino / Socc. sanitario / Segnalazione incendi : [112](tel:112)

PERNOTTAMENTO / RISTORO

B&B Foresto (+39)340.7182072 * (+39)340.7369839
Via Gran Porta 31, fraz. Foresto - Bussoleno
www.bbforesto.com simonagally@gmail.com

Albergo Ristorante ISOLABELLA

Strada Susa 13 , Bussoleno - (+39)0122.641612
Email: albergoisolabella@libero.it

RistoPub Pizzeria dell'Orrido

Via Gran Borgata 52, Foresto di Bussoleno
(+39) 320 060 4906

Pizzeria Mangia Mangia

Via Traforo 16, Bussoleno
(+39)329 393 0327

Ristorante AL MUSEO

Via Mattie, 13 – Bussoleno - (+39) 366.8382991
ristorantealmuseo@hotmail.com

Trattoria Pizzeria LA CREDENZA

Via Fontan, 16 - Bussoleno
(+39)0122.49386 / (+39)338.6086915

L'elenco di **BAR, PASTICCERIE, GELATERIE** è consultabile alla pagina:
<http://www.comune.bussoleno.to.it/it-it/vivere-il-comune/dove-mangiare>



(Comune di Bussoleno, Settore Attività Prod.ve – agg. 2018)